



UNIONCAMERE
TOSCANA



BILANCIO

CONSUNTIVO

ANNO

2019

ALL D - STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2019 (previsto dall'articolo 22, comma 1)	Valori al 31-12-2019			Valori al 31-12-2018		
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			666,00			1.366,00
Totale Immobilizz. Immateriali			666,00			1.366,00
b) Materiali						
Attrezzature			6.523,00			819,00
Arredi e mobili						
Totale Immobilizz. materiali			6.523,00			819,00
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote		1.374.268,00	1.374.268,00		1.858.313,00	1.858.313,00
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive		2.222.475,00	2.222.475,00		2.222.475,00	2.222.659,00
Totale Immob. finanziarie		3.596.743,00	3.596.743,00		4.080.972,00	4.080.972,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			3.603.932,00			4.083.157,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino						
Totale rimanenze			0,00			0,00
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti v/organismi del sistema camerale	756.062,00		756.062,00	245.622,00		245.622,00
Crediti per servizi c/terzi	3.120,00	17.680,00	20.800,00	3.120,00	20.800,00	23.920,00
Crediti diversi	560.035,00		560.035,00	270.236,00		270.236,00
Anticipi a fornitori						
Totale crediti di funzionamento	1.319.217,00	17.680,00	1.336.897,00	518.978,00	20.800,00	539.778,00
f) Disponibilita' Liquide						
Banca c/c			2.200.390,00			2.310.234,00
Depositi postali						
Totale disponibilita' liquide			2.200.390,00			2.310.234,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			3.537.287,00			2.850.012,00
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			5.300,00			3.331,00
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			5.300,00			3.331,00
TOTALE ATTIVO			7.146.519,00			6.936.499,00
D) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			7.146.520,00			6.936.499,00

ALL D - STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2019 (previsto dall'articolo 22, comma 1)	Valori al 31.12.2019		Valori al 31.12.2018	
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti		592.522,00		769.944,00
Avanzo/Disavanzo economico esercizio		56.958,00		-177.422,00
Versamenti in conto capitale da CCIAA		134.546,00		134.546,00
Riserve da partecipazioni				
Riserva indivisibile		243.830,00		243.830,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.027.856,00		970.898,00
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi		3.862.690,00		4.027.479,00
Prestiti ed anticipazioni passive				
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO		3.862.690,00		4.027.479,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
F.do Trattamento di fine rapporto		471.966,00		494.108,00
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO		471.966,00		494.108,00
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Debiti v fornitori	164.046,00	164.046,00	191.466,00	191.466,00
Debiti v società e organismi del sistema camerale	951.123,00	951.123,00	431.510,00	431.510,00
Debiti v organismi e istituzioni nazionali e comunitarie				0,00
Debiti tributari e previdenziali	286.131,00	286.131,00	127.088,00	127.088,00
Debiti v dipendenti	160.880,00	160.880,00	135.363,00	135.363,00
Debiti v Organi Istituzionali	8.574,00	8.574,00	9.747,00	9.747,00
Debiti diversi	36.554,00	36.554,00	148.592,00	148.592,00
Debiti per servizi cterzi	20.800,00	20.800,00	23.920,00	23.920,00
Clienti canticipi		0,00	145.395,00	145.395,00
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	1.628.108,00	1.628.108,00	1.213.081,00	1.213.081,00
E) FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondo Imposte		0,00		0,00
Altri Fondi		64.120,00		230.933,00
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI		64.120,00		230.933,00
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
Ratei Passivi				
Risconti Passivi		91.780,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		91.780,00		0,00
TOTALE PASSIVO		6.118.664,00		5.965.601,00
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO		7.146.520,00		6.936.500,00
G) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE		7.146.520,00		6.936.499,00

ALL. C CONTO ECONOMICO {previsto dall'articolo 21, comma 1}	VALORI ANNO 2019	VALORI ANNO 2018	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.262.457,00	1.424.232,00	-161.775,00
Totale proventi correnti A	1.262.457,00	1.424.232,00	-161.775,00
B) Oneri Correnti			
6 Personale	314.848,00	311.179,00	3.669,00
a competenze al personale	237.903,00	228.738,00	9.165,00
b oneri sociali	55.471,00	58.144,00	-2.673,00
c accantonamenti al T.F.R.	21.474,00	24.297,00	-2.823,00
d altri costi			
7 Funzionamento	222.263,00	209.063,00	13.200,00
a Prestazioni servizi	80.000,00	71.418,00	8.582,00
b godimento di beni di terzi	4.027,00	4.316,00	-289,00
c Oneri diversi di gestione	113.434,00	113.830,00	-396,00
e Organi Istituzionali	24.802,00	19.499,00	5.303,00
8 Interventi economici	339.675,00	443.107,00	-103.432,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.657,00	127.925,00	-124.268,00
a Immob. immateriali	700,00	700,00	0,00
b Immob. materiali	2.957,00	4.104,00	-1.147,00
d fondi rischi e oneri	0,00	123.121,00	-123.121,00
Totale Oneri Correnti B	880.443,00	1.091.274,00	-210.831,00
Risultato della gestione corrente A-B	382.014,00	332.958,00	49.056,00
GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	215,00	242,00	-27,00
11 Oneri finanziari	28.095,00	28.031,00	64,00
Risultato della gestione finanziaria	-27.880,00	-27.789,00	-91,00
GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	351.425,00	119.946,00	231.479,00
13 Oneri straordinari	179.589,00	127.284,00	52.305,00
Risultato della gestione straordinaria	171.836,00	-7.338,00	164.498,00
Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	469.013,00	475.253,00	-6.240,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	-469.013,00	-475.253,00	6.240,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	56.958,00	-177.422,00	234.380,00

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019
(art. 23 D.P.R. 2/11/2005, n. 254)

ATTIVITA' SVOLTE

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana (di seguito *Unioncamere Toscana*) cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione e con le associazioni regionali degli enti locali, così come previsto dall'art. 4 dello Statuto.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO – PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio d'esercizio 2019 è conforme al dettato del Titolo III del D.P.R. 2/11/2005, n. 254.

Unioncamere Toscana ha adottato il regolamento di contabilità, di cui al citato decreto, a decorrere dall'esercizio 2008.

In data 5/2/2009, con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C, sono stati emanati i principi contabili definiti dalla Commissione prevista dall'art. 74 – comma 2 – del D.P.R. 254/2005, istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006.

Il comma 5 dell'art 74 del "Regolamento" dispone che *"per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, del codice civile"*.

L'articolo 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005 dispone che la gestione sia informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai seguenti requisiti:

a) Veridicità.

Insieme alla chiarezza, il principio della veridicità assicura l'esigenza che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. La veridicità è complementare al concetto di chiarezza.

b) Universalità.

Il requisito dell'universalità assolve alla finalità di considerare nei documenti contabili tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche afferenti la gestione con il contestuale divieto delle gestioni fuori bilancio.

c) Continuità.

Il principio richiede che la valutazione dei fatti di gestione sia posta in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando *"criteri di funzionamento"*.

d) Prudenza.

In osservanza di tale principio gli oneri vanno comunque contabilizzati anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere sono quelli certi. Al fine dell'individuazione degli oneri, anche se presunti, devono essere presi in considerazione tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro purchè di competenza dell'esercizio considerato. A tal fine, assume rilievo il principio della *competenza economica* secondo il quale costi e ricavi devono essere assegnati all'esercizio in cui le relative operazioni si realizzano indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

e) Chiarezza.

Tale principio impone che il bilancio d'esercizio sia comprensibile sia nella rappresentazione contabile, anche con riferimento al contenuto della nota integrativa. Il bilancio, pertanto, deve essere redatto con l'obbligo dell'informazione più esaustiva possibile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono dettati dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005; per quanto non previsto dal decreto si applicano le disposizioni del Codice Civile ed i principi contabili di cui alla circolare Ministero Sviluppo Economico n. 3622/C del 5/2/2009.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione. All'interno delle immobilizzazioni immateriali possono essere iscritti gli oneri ed i costi aventi utilità pluriennale.

Le **immobilizzazioni materiali** diverse dagli immobili sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni, materiali ed immateriali, che alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore a quello determinato come sopra riportato, è ridotto a tale minore valore.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi; esso, inoltre, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le modifiche dei criteri di ammortamento sono adeguatamente motivate nella nota integrativa.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo d'acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella nota integrativa. Negli esercizi successivi le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente sono accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto. Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, riducono proporzionalmente il valore della partecipazione. Qualora l'importo del patrimonio netto sia negativo, il maggior valore rispetto a quello della partecipazione iscritto in bilancio è imputato al conto economico.

Le partecipazioni, diverse da quelle in imprese controllate o collegate, sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

L'art. 21 – comma 1 – del D. Lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*) prevede che le pubbliche amministrazioni locali, che adottano la contabilità civilistica, adeguino il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

La suddetta disposizione, applicabile a tutte le società partecipate, è da ritenersi sostitutiva – in presenza di risultato negativo non ripianato e perdita durevole di valore - di quanto disciplinato dall'art. 1 – comma 551 e comma 552 – della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), il quale dispone l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo delle istituzioni e società partecipate, non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Il Ministero Sviluppo Economico, con nota prot. 23778/20/2/2015, aveva fornito indicazioni applicative della norma suddetta, precisando, tra l'altro, che la stessa era riferita alle "partecipazioni in altre imprese", dato che le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato (art. 26 – comma 7 – D.P.R. 254/2005).

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. L'ammontare dei crediti iscritto nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione. Tali atti sono esclusi se la stima del costo per tale esperimento supera l'importo da recuperare.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore di estinzione.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono determinati rispettando i criteri generali di prudenza e di competenza.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale dei singoli trattamenti di fine rapporti maturati a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto dovrebbe essere corrisposto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 31/12/2019.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è redatto secondo le disposizioni dell'art. 22 del D.P.R. 254/2005 e riporta i valori relativi agli anni 2018 e 2019, come da allegato D) al Regolamento di contabilità. I valori sono arrotondati all'unità di euro. Per esigenze di continuità con i precedenti bilanci, sono diversamente descritte, rispetto allo schema ministeriale, le immobilizzazioni materiali e le voci del patrimonio netto.

ATTIVO**A) Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

▪ Valore residuo al 01/01/2019	€	1.365,89
▪ Acquisti anno 2019	€	=====
▪ Dismissioni anno 2019	€	=====
▪ Ammortamenti anno 2019 (aliquota 15%)	€	699,98
▪ Valore residuo al 31/12/2019	€	665,91

Immobilizzazioni materiali**Attrezzature**

Costo storico	€	136.186,11
Fondo ammortamento al 31/12/2018	€	135.367,26
Valore residuo al 01/01/2019	€	818,85
Acquisti anno 2019	€	8.660,87
Dismissioni anno 2019	€	=====
Ammortamenti anno 2019 (aliquota 20%)	€	2.956,77
Valore residuo al 31/12/2019	€	6.522,86

Arredi e mobili

Costo storico	€	144.994,09
Fondo ammortamento al 31/12/2018	€	144.994,09
Valore residuo al 01/01/2019	€	=====
Acquisti anno 2019	€	=====
Dismissioni anno 2019	€	=====
Ammortamenti anno 2019 (aliquota 15%)	€	=====
Valore residuo al 31/12/2019	€	=====

Beni strumentali inferiori € 516,46

Costo storico	€	682,00
Fondo ammortamento al 31/12/2018	€	682,00
Valore residuo al 01/01/2019	€	=====
Acquisti anno 2019	€	=====
Valore residuo al 31/12/2019	€	=====

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate: sono considerate controllate le società nelle quali Unioncamere Toscana partecipa per un importo superiore al 50% del capitale sociale.

Società	%	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019
UTC IMMOBILIARE E SERVIZI SCARL	66,25	-	-

La società è proprietaria dell'immobile sede di Unioncamere Toscana, ubicato a Firenze – Via Lorenzo il Magnifico, 24. Durante l'esercizio 2016 è stata ottenuta una perizia estimativa giurata del valore di mercato dell'immobile che ne ha determinato il valore in € 2.400.000. Tale importo è considerevolmente inferiore rispetto al costo di acquisto dello stesso in conseguenza della crisi del mercato immobiliare intervenuta nel frattempo.

In considerazione di quanto detto, per esigenze di veridicità e prudenza, data la rilevanza dell'immobile nell'attivo patrimoniale della società partecipata e data la perdita rilevata da UTC Immobiliare e Servizi s.c.a r.l. al 31/12/2015 ritenuta non estemporanea (non causata da ragioni che si ritiene possano essere rimosse in un breve arco temporale e basata su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili – OIC 21-), è stato deciso, nel 2016, di operare una svalutazione per perdita durevole di valore la quale, in base al principio OIC n. 21, "è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante".

L'applicazione del criterio di valutazione in base al valore recuperabile della partecipazione, utilizzato anche nella redazione del bilancio di esercizio dell'anno 2017, rappresenta una deroga al principio del patrimonio netto, enunciato chiaramente dall'articolo 21 del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica, D.Lgs. 19/8/2016 n. 175, laddove si evidenzia che "nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni partecipanti, che adottano la contabilità civilistica, adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto della società partecipata, ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore."

Utc Immobiliare e Servizi s.c.a.r.l. chiude i bilanci in perdita dall'esercizio 2015. Tali perdite possono essere considerate perdite durevoli, in quanto capaci di intaccare la consistenza patrimoniale della società che chiude l'esercizio 2017 con patrimonio netto negativo.

L'assemblea straordinaria di UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l., in data 31/5/2017, ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società.

La società ha concluso con l'Agenzia delle Entrate "l'accordo di collaborazione per attività di valutazione immobiliare" per ottenere un parere di congruità sulla perizia redatta da terzi nel 2016 finalizzata all'alienazione dell'immobile, e l'Agenzia delle Entrate, in data 26/6/2018, ha determinato il valore di mercato dell'immobile in Euro 1.908.000,00, comportando una notevole diminuzione del valore della società, data la rilevanza dell'immobile nel suo attivo patrimoniale.

A chiusura del bilancio di esercizio 2018 si è ritenuto, in ottica prudenziale e in considerazione dei suddetti fatti relativi alla società, di non derogare al criterio del patrimonio netto, valutando quindi la partecipazione in Utc Immobiliare e Servizi s.c.ar.l. per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. La società chiudeva l'esercizio 2017 con patrimonio netto negativo, precisamente per € -46.917,00, di conseguenza l'onere di svalutazione dell'esercizio 2018 è stato pari all'intero valore della partecipazione iscritta in bilancio al 31/12/2017, ovvero € 279.684,32. Dal 2018 quindi è stato azzerato il valore contabile della partecipazione tra le immobilizzazioni finanziarie.

Altre partecipazioni:

Società	Capitale Sociale al 31/12/2018	Patrimonio Netto al 31/12/2018	% Partecipazione nella Società	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Svalutazione/R ivalutazione
FIDI TOSCANA SPA	160.163.224,00	103.511.597,00	1,27923	1.792.322,39	1.324.151,40	468.170,98
TIRRENO BRENNERO SRL	386.782,00 (al 5/7/2016)	219.339,00 (al 5/7/2016)	4,454	3.887,31	=====	1.080,83 (minusvalenza)
INFOCAMERE SCPA	17.670.000,00	46.776.391,00	0,0044	783,34	783,34	=====
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL	4.009.935,00	5.241.742,78	0,2817	11.145,00	=====	3.621,01 (plusvalenza)
DINTEC SCRL	551.473,00	1.014.446,00	0,301	1.660,00	1.660,00	=====
SOC.CONSORTILE ENERGIA TOSCANA	91.780,00	321.539,00	0,0098	9,00	9,00	=====

Partecipazione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019	Svalutazione
SICI – FONDO INVESTIMENTO CHIUSO	48.505,81	47.664,24	841,67

Relativamente alle suddette partecipazioni si precisa quanto segue:

Fiditoscana s.p.a.: Unioncamere Toscana possiede, nell'attivo patrimoniale, una quota di partecipazione alla Società Fiditoscana S.p.a. pari all'1,279%. La partecipazione è valutata in bilancio al criterio del patrimonio netto. Il bilancio di Fiditoscana S.p.a., relativo al 31/12/2018, presenta un patrimonio netto pari a € 103.511.597, in diminuzione di € 36.597.874 rispetto al valore al 31/12/2017. Si ritiene pertanto di adeguare in diminuzione il valore della partecipazione sulla base del patrimonio netto, contabilizzando la relativa svalutazione (€ 468.171) tra gli oneri del conto economico. La notevole riduzione del valore del patrimonio netto della società Fiditoscana S.p.a. nell'anno 2018 è dovuta sia alla perdita di esercizio (€ 9.486.651) che all'utilizzo delle riserve. Tale utilizzo è in gran parte riconducibile agli effetti della prima applicazione dell'IFRS (International Financial Reporting Standard) 9, ovvero i nuovi principi sugli strumenti finanziari introdotti dall' International Accounting Standards Board, che disciplinano in maniera più severa le modalità con cui le banche devono effettuare gli accantonamenti sui crediti.

Tirreno Brennero s.r.l.: Il 5/7/2016 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione con relativo piano di riparto; in base al suddetto piano, all'Unione Regionale spettava una somma totale di € 9.486,56. In esecuzione di detto piano, nell'anno 2017, l'Unione Regionale ha introitato la somma di € 5.599,43, a titolo di liquidazione del valore della quota. Unioncamere Toscana rimaneva così titolare di un credito verso la società per € 3.887,13 a titolo di rimborso IVA. Tale credito tributario nell'esercizio 2019 è stato ceduto alla società La Colombo Finanziaria S.p.A. che ha acquistato il credito tramite la società collegata Emo Partecipazioni S.r.l. per l'importo di € 63.000, pari a circa il 75,66% del credito. L'acquisto è avvenuto risolto con tutti i costi a carico della società acquirente. Unioncamere Toscana ha incassato la liquidazione finale della sua quota a titolo di credito IVA pari a € 2.806,30, comportando la cancellazione della partecipazione dal bilancio e la registrazione di una minusvalenza pari a € 1.080,83.

Fondo SICI: il valore al 31/12/2019 è determinato secondo la comunicazione pervenuta dalla società di gestione, contabilizzando la svalutazione tra gli oneri del conto economico.

Si.Camera: la partecipazione in Si.Camera era iscritta in bilancio al costo di acquisto pari a € 11.145. Con lettera 29/10/2018 Unioncamere Toscana ha chiesto alla società la liquidazione della quota, ex articolo 24, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016, in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437ter c.c.. In data 8/7/2019 Si.Camera s.c.r.l. ha corrisposto ad Unioncamere Toscana la somma di € 14.766,01 a titolo di liquidazione della quota di partecipazione comportando la cancellazione della partecipazione dal bilancio di Unioncamere e la contabilizzazione di una plusvalenza per € 3.621,01.

Le altre partecipazioni in Infocamere, Dintec e Soc. Consortile Energia Toscana, non essendo partecipazioni controllate o collegate, sono valutate al costo di acquisto.

Prestiti ed anticipazioni attive

Credito verso società controllata UTC Immobiliare e Servizi	€	2.222.475,37
TOTALE	€	2.222.475,37

Unioncamere Toscana risulta essere il creditore più importante della società UTC Immobiliare e Servizi che presenta un bilancio di liquidazione con passività non rilevanti, al di fuori appunto dell'ingente debito verso Unioncamere. Tale credito, quindi, è perfettamente esigibile ed è subordinato solo alla realizzazione della vendita dell'immobile presente nel patrimonio della società.

Il presumibile valore di realizzo del credito dipende quindi dalla valutazione dell'immobile che è stato oggetto di perizia giurata nel 2016 e di conseguente richiesta di parere di congruità all'Agenzia delle Entrate.

Si evidenzia che, in chiusura bilancio di esercizio 2017, poiché il valore di realizzo dell'ingente credito poteva subire delle variazioni in conseguenza dell'esito della vendita dell'immobile, era stato deciso di appostare l'avanzo di esercizio (€ 243.830,16) come riserva indivisibile tra i soci fino alla fine della liquidazione della società partecipata UTC Immobiliare e Servizi s.c. a r.l..

B) Attivo circolante

Crediti di funzionamento

Crediti verso organismi del sistema camerale

Crediti verso Camere di Commercio toscane (progetti ed iniziative)	€	24.362,81
Crediti verso Unioncamere Italiana e Dintec (progetti FNP 2017/2018 e note di credito)	€	731.698,85
TOTALE	€	756.061,66

Crediti diversi

Crediti verso Regione Toscana (per progetti e CRAT)	€	237.074,64
Crediti tributari e previdenziali	€	44.496,40
Crediti v/Regione Toscana e TPT per personale in comando	€	16.697,18
Crediti v/MEF <i>(si veda la parte relativa ai proventi straordinari)</i>	€	255.731,70
Altri crediti diversi	€	6.034,72
TOTALE	€	560.034,64

Crediti per servizi c/terzi

Crediti verso dipendenti per cessione del quinto dello stipendio (contabilizzato in bilancio debito di pari importo)	€	20.800,00
TOTALE	€	20.800,00

Sono iscritte nello Stato Patrimoniale al valore nominale e sono contabilizzati nella presente voce:

- Saldo al 31/12/2019 del conto corrente bancario, come da € 2.200.343,65
documentazione rilasciata dall'Istituto cassiere Cassa di Risparmio di Pisa
Lucca Livorno (ora parte del Banco BPM S.p.a.)
- Saldo al 31/12/2019 del conto corrente bancario presso Banca Monte
dei Paschi di Siena; si tratta del conto corrente dedicato esclusivamente
alle operazioni contabili di pagamento delle rate del mutuo passivo € 46,13
- **TOTALE** € **2.200.389,78**

C) Ratei e risconti attivi.

Risconti attivi	€	5.299,92
TOTALE	€	5.299,92

PASSIVO**A) Patrimonio netto**

Il patrimonio netto, pari a € 1.027.856,31 è costituito:

- dal patrimonio netto iniziale, pari a € 147.176,05
- dagli avanzi relativi ad esercizi precedenti, pari a € 445.346,07
- dall'avanzo economico dell'esercizio, pari a € 56.957,78;
- dalla riserva indivisibile creata in chiusura di esercizio 2017 per accantonamento dell'avanzo di esercizio pari a € 243.830,16.
- dal contributo straordinario in conto capitale da camere di commercio, pari a € 134.546,25.

B) Debiti di finanziamento

Mutui passivi	€	3.862.690,00
TOTALE	€	3.862.690,00

La voce contabilizza il debito al 31/12/2019 per quota capitale del finanziamento concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena nell'anno 2006, finalizzato all'acquisizione di UTC Immobiliare e Servizi; il mutuo venticinquennale (scadenza 2031) è rimborsato in rate semestrali, comprensive di quota capitale e di interessi passivi, calcolati al tasso Euribor 6 mesi base 360, media del mese precedente alla scadenza della rata.

C) Trattamento di fine rapporto

Fondo trattamento di fine rapporto	€	471.966,31
TOTALE	€	471.966,31

Le indennità spettanti, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato al personale dipendente, costituiscono un onere retributivo certo, da accantonare secondo il criterio della competenza economica, in ciascun esercizio. A fronte di tale accantonamento deve essere iscritto il correlato debito nel passivo dello stato patrimoniale. Tale debito, il cui pagamento viene differito al momento della cessazione del rapporto, corrisponde alla sommatoria delle indennità maturate da ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

Il debito relativo al trattamento di fine rapporto è iscritto nel passivo patrimoniale alla voce "Fondo trattamento di fine rapporto", mentre gli accantonamenti al fondo sono iscritti nel conto economico alla voce "Accantonamenti al TFR".

D) Debiti di funzionamento**Debiti verso fornitori**

Somme dovute a fornitori di beni e servizi per consegne forniture effettuate o prestazioni servizi rese entro il 31/12/2019 – fatture pervenute al 31/12/2019	€	8.640,68
Somme dovute a fornitori di beni e servizi per fatture da ricevere al 31/12/2019	€	155.405,38
TOTALE	€	164.046,06

Debiti verso società e organismi del sistema

Debiti verso Camere di Commercio toscane per progetti ed iniziative da liquidare (progetti su FNP)	€	859.623,39
Debiti verso UTC Immobiliare e Servizi per quote consortili	€	91.500,00
TOTALE	€	951.123,39

Debiti tributari e previdenziali

Versamento al bilancio dello Stato in applicazione art. 6 D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010	€	40.530,25
Versamento al bilancio dello Stato in applicazione art. 61 D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 (vedasi parte oneri straordinari)	€	187.669,89
Debiti v/erario per irpef da versare su stipendi dipendenti di dicembre	€	8.898,78
Debiti v/inpdap per contributi da versare su stipendi dipendenti di dicembre	€	10.696,67
Debiti v/erario per irpef lavoratori autonomi	€	2.730,00
Debiti per oneri sociali su ferie non usufruite al 31/12/2019	€	14.604,65
Debiti per oneri sociali su retribuzione accessoria personale anni precedenti	€	13.049,11
Debiti per IVA su fatture di acquisto relative ad attività istituzionale, derivante dalla scissione dei pagamenti (cosiddetto split payment), introdotta dal comma 629, lettera b, articolo 1, della legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015), il quale prevede che per le fatture emesse nei confronti di Amministrazioni Pubbliche dal 1/1/2015 con IVA esigibile a partire dalla stessa data, sia la P.A. medesima a versare	€	7.951,24

direttamente all'Erario l'IVA, che il fornitore addebita in fattura senza incassarla. L'importo è stato versato all'Erario nel mese di gennaio 2018.		
TOTALE	€	286.130,59

Debiti verso dipendenti

Debiti verso dipendenti per ferie non usufruite al 31/12/2019	€	62.920,63
Debiti verso dipendenti cessati dal servizio per TFR da liquidare (pensionamento, dimissione e successione)	€	92.855,19
Debiti verso dipendenti per indennità di risultato	€	9.000,00
TOTALE	€	160.879,87

Debiti per servizi c/terzi

Debiti per versamento cessione del quinto dello stipendio dipendenti (contabilizzato in bilancio credito di pari importo)	€	20.800,00
TOTALE	€	20.800,00

Debiti verso organi istituzionali

Debiti per compensi e rimborsi Collegio dei Revisori e O.I.V.	€	8.573,82
TOTALE	€	8.573,82

Debiti diversi

Altri debiti diversi (tra cui € 7.000,00 per rimborsi spese e progetti vari)	€	36.553,95
TOTALE	€	36.553,95

E) Fondi rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri accolgono, a norma articolo 2424-bis del codice civile, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata
- esistenza certa o probabile
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio

Fondi spese future per retribuzione accessoria da liquidare al personale e attività formative	€	64.120,49
TOTALE	€	64.120,49

F) Ratei e risconti passivi

Risconti passivi	€	91.780,28
TOTALE	€	91.780,28

Unioncamere Toscana svolge il ruolo di coordinatrice dei progetti a valere sul Fondo Nazionale di Perequazione 2017/2018 per tre tematiche: Orientamento Domanda e Offerta di Lavoro, Politiche ambientali – azioni per la promozione dell'economia circolare e la Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo. Gli importi ad acconto e saldo dei progetti vengono contabilizzati da Unioncamere come crediti verso l'Unione Nazionale e debiti verso il sistema camerale, non essendo previste somme di competenza propria di Unioncamere Toscana. L'unica eccezione è rappresentata dalle somme che vengono utilizzate per gli incarichi alle società di sistema che svolgono alcune delle attività oggetto dei progetti. In tal caso gli importi rappresentano entrate e uscite proprie del bilancio dell'Unione e, poiché l'Unione Nazionale ha anticipato l'acconto del contributo nell'anno 2019, una parte di esse è stato contabilizzato come risconto passivo per ogni progetto.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto in conformità all'allegato C al D.P.R. 2/11/2005, n. 254 e dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito. I valori sono arrotondati all'unità di euro.

Ai fini della determinazione del risultato economico d'esercizio si considerano anche i seguenti proventi ed oneri:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- le quote di accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed ai fondi spese future;
- le quote di costo o di ricavo corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza dell'esercizio;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione del bilancio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri e proventi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente di reddito da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi

Proventi correnti

Contributi annuali ordinari delle Camere di Commercio	€	900.063,83
Contributi su progetti da Regione Toscana (progetti e Crat)	€	337.074,646
Rimborsi per progetti	€	4.880,00
Contributi per progetti FNP		20.395,24
Rimborsi e recuperi diversi	€	43,58
TOTALE	€	1.262.457,29

Proventi finanziari

Interessi attivi su conto corrente bancario	€	214,69
TOTALE	€	214,69

La gestione del servizio di cassa di Unioncamere Toscana è affidata alla Cassa di Risparmio di Pisa Lucca e Livorno (ora parte del gruppo Banco BPM S.p.a.). La vigente convenzione prevede un tasso di interesse

attivo con spread + 0,10 su Euribor 3 mesi media mese precedente e, comunque, un tasso attivo non inferiore a zero.

Proventi straordinari

Sopravvenienze attive	€	347.590,61
Insussistenze del passivo	€	209,91
Plusvalenze	€	3.621,01
Abbuoni attivi	€	3,76
TOTALE	€	351.425,29

In merito ai suddetti importi e voci si precisa quanto segue:

- Con lettera del 7/8/2019, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha risposto al quesito posto da Unioncamere Toscana in merito ai versamenti effettuati a favore dello stato dalla medesima Unione, derivanti dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del D.L. 78/2010, che prevede la gratuità per la partecipazione agli organi di amministrazione degli enti che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze evidenzia che *"questa Amministrazione, nell'ambito di specifiche circolari emanate per fornire indicazioni in ordine alla predisposizione dei bilanci preventivi delle pubbliche amministrazioni, segnala la necessità di provvedere, annualmente, alla compilazione di un'apposita scheda, relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, sulla base delle disposizioni vigenti, che, opportunamente verificata dall'organo interno di controllo, va trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze dal proprio rappresentante in seno ai collegi sindacali e di revisione degli enti, organismi pubblici e società.*

Ciò posto, nel segnalare che la suddetta scheda di monitoraggio non risulta far riferimento, ai fini del versamento al bilancio dello Stato, alle riduzioni disposte dal citato comma 2 dell'articolo 6 del D.L. 78/2010, si informa che, ai fini della restituzione di eventuali versamenti erroneamente effettuati da codesta Unione, trova applicazione l'articolo 68, comma 2, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, datato 29 maggio 2007, concernente le Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato, il quale prevede che "Al rimborso delle somme erroneamente o indebitamente versate all'erario provvede l'Amministrazione che le acquisite, con le modalità previste per il pagamento delle spese dello Stato".

Pertanto, codesta Unione, una volta quantificato l'importo da recuperare e averne certificata la corretta determinazione mediante asseverazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, potrà chiedere le somme erroneamente versate al bilancio dello Stato, con le modalità indicate nella circolare MEF/RGS prot. N. 65459 del 3 agosto 2016 avente a oggetto "Restituzioni e rimborsi delle somme erroneamente versate al bilancio dello Stato", consultabile sul sito ufficiale di questo Dipartimento."

I calcoli relativi ai versamenti erroneamente effettuati da codesta Unione, sono relativi agli anni 2011-2017 e riguardano, come evidenziato dalla lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del D.L. 78/2010. Unioncamere Toscana, dall'anno 2011, è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche pubblicato in Gazzetta Ufficiale ogni anno, ove tra le "Amministrazioni locali" sono indicate anche le Unioni delle Camere di Commercio regionali, di conseguenza, dall'anno 2011, codesta Unione era tenuta all'applicazione dell'articolo 6, comma 3, del D.L. 78/2018, non del comma 2.

I calcoli asseverati dal Collegio dei Revisori dei Conti hanno individuato la somma erroneamente versata al bilancio dello Stato in un importo pari a € 255.731,70. Data la ricezione della comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze tale importo ha comportato la contabilizzazione di una sopravvenienza attiva del bilancio di esercizio 2019 e di un credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di medesima entità.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto a chiudere i fondi accantonati relativi a progetti di annualità precedenti e non più attivi. In seguito a tale operazione è stata contabilizzata una sopravvenienza attiva di € 44.646.

Durante l'esercizio 2019 è stata effettuata un'operazione di studio e approfondimento sulla situazione delle fatture da ricevere degli esercizi precedenti. In ottica prudenziale è stato deciso di stralciare gli importi relativi a fatture da ricevere antecedenti al 2014. Il risultato di tale operazione ha comportato la contabilizzazione di sopravvenienze attive pari a € 47.212,91.

Rivalutazioni attivo patrimoniale

Rivalutazione attivo	€	0,00
TOTALE	€	0,00

Oneri

Oneri correnti

Personale		
Competenze al personale	€	237.903,10
Oneri sociali	€	55.471,11
Accantonamenti al TFR	€	21.473,70
TOTALE	€	314.847,91

La voce ricomprende gli oneri sostenuti per la retribuzione, base ed accessoria, del personale dipendente, secondo gli importi stabiliti dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto regioni e autonomie locali sottoscritto in data 21/5/2018 e del contratto decentrato integrativo.

Dati sul personale in servizio effettivo

Organico	31/12/2019
Dirigenti	0
D3	2
D1	1
C1	2
Totale	5

Funzionamento		
Prestazione di servizi	€	79.999,67
Godimento beni di terzi	€	4.027,42
Oneri diversi di gestione	€	113.433,92
Organi istituzionali	€	24.801,97
TOTALE	€	222.262,98

In merito alla voce B7 "Funzionamento" si evidenzia quanto segue:

- ai sensi dell'art. 1 del D.L. 95/2012, le amministrazioni pubbliche, relativamente a determinate categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile), sono tenute ad approvvigionarsi

attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento; è fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali.

Con D.M. 22/12/2015 le previsioni di cui al sopra richiamato art. 1 del D.L. 95/2012 sono state estese all'acquisizione dei buoni pasto.

Unioncamere Toscana aderisce alle convenzioni quadro sottoscritte da Consip s.p.a. relativamente alla fornitura di buoni pasto, di servizi di telefonia fissa e di telefonia mobile; l'approvvigionamento di combustibile da riscaldamento e di energia elettrica è effettuato sulla base delle procedure di gara aperta ad evidenza pubblica espletate da Consortile Energia Toscana (società partecipata), affidate a corrispettivi inferiori rispetto alle convenzioni CONSIP.

- Tra gli oneri diversi di gestione sono riportate:
 - ✓ le somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6 – comma 21 – del D.L. 78/2010, provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al medesimo articolo (€ 20.613,12);
 - ✓ le somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8 – comma 3 – del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito in Legge 135/2012 e dell'art. 50 – comma 3 e comma 4 – del D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito in Legge 89/2014, (complessivamente € 45.871,32); si tratta delle riduzioni di spesa per “consumi intermedi”;
 - ✓ le somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61 – comma 1, 2 e 5 – del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito in Legge 133/2008 (€ 23.130,87). Tali somme sono dovute al bilancio dello Stato poiché nell'anno 2011 Unioncamere Toscana è entrata nell'ambito di applicazione del D.L. 112/2008, ovvero il conto consolidato della pubblica amministrazione. L'Unione Regionale, difatti, dall'anno 2011 è stata inserita nel conto consolidato elaborato dall'Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Interventi economici		
Interventi istituzionali (in particolare Vetrina Toscana)	€	314.400,01
Studi e ricerche	€	4.880,00
Progetti a valere sul FNP		20.395,24
TOTALE	€	339.675,25

Ammortamenti e accantonamenti		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€	699,98
Ammortamenti immobilizzazioni materiali – beni mobili	€	2.956,77
TOTALE	€	3.656,75

L'esposizione dettagliata delle modalità di calcolo delle suddette voci e dei valori in esse contenuti è riportata nella presente nota integrativa, nella sezione relativa allo stato patrimoniale.

Oneri Finanziari

Oneri finanziari su mutuo	€	26.049,15
Commissioni e spese bancarie, imposta di bollo su conto corrente	€	2.045,68
TOTALE	€	28.094,83

Oneri straordinari

Restituzione alle camere di commercio toscane dei contributi straordinari dalle stesse corrisposti nel corso degli anni ad Unioncamere per la sottoscrizione degli aumenti di capitale di Fidi Toscana spa – annualità 2019	€	100.972,26
Sopravvenienze passive	€	77.531,40
Minusvalenze	€	1.080,83
Abbuoni passivi	€	4,63
TOTALE	€	127.284,03

In merito ai suddetti importi e voci si precisa quanto segue:

- L'Unione Regionale ha stabilito di restituire gli importi a suo tempo versati dalle Camere di Commercio associate per gli aumenti di capitale di Fiditoscana. La Giunta di Unioncamere Toscana, con delibera 58/2014, ha deciso di ripartire quanto rimaneva della restituzione in 6 annualità di € 100.972,26 per un totale di € 605.833,62.

Nel periodo compreso tra il 3 ed il 30 aprile 2014, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, tramite l'Ispettore Dr. Lorenzo De Angelis, ha eseguito una verifica amministrativo-contabile presso gli uffici dell'Unione Regionale. Con lettera 16/10/2014, prot. 81055, lo stesso Ministero ha trasmesso all'Unione Regionale, la relazione conclusiva elaborata dal proprio Ispettore, con la quale ha evidenziato che "Nel corso dell'ispezione è stato verificato il rispetto di una serie di norme di contenimento della spesa emanate negli ultimi anni L'Ente visitato ha ottemperato alle norme di legge che facevano riferimento alle amministrazioni presenti nell'elenco Istat (art. 1, comma 3, legge n. 196/2009), a partire dall'anno 2011".

Quindi, in relazione alle norme di legge che facevano riferimento alle amministrazioni presenti nell'elenco Istat, si evidenzia che l'Unione Regionale toscana ha ottemperato solamente a quelle emanate successivamente all'inclusione nel suddetto elenco (2011), mentre non ha attuato le previsioni di norme che erano già in vigore precedentemente, come quelle del D.L. 112/2008.

Il MEF continua quindi sostenendo che "l'Ente dovrà ottemperare a tutte le riduzioni ed ai relativi versamenti previsti dal D.L. 112/2008, a partire dalla annualità 2011" (rilievo n. 9).

In attesa di portare avanti le attività necessarie per il calcolo dei versamenti da effettuare per ottemperare al rilievo ministeriale, nel preventivo economico 2018 era stato stabilito di apportare € 120.000 di accantonamento a fondi rischi per coprire una parte degli oneri futuri.

La Giunta di Unioncamere Toscana, con deliberazione n. 27 del 5/4/2018, ha determinato in € 187.669,89 il totale dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato in ottemperanza dell'art. 61, comma 17 del D.L. 25/6/2008 n. 112 convertito in Legge 6/8/2008 n. 133, relativamente agli anni 2011- 2017.

Considerato che nel bilancio di esercizio 2017 era stato contabilizzato l'onere di competenza dell'anno in attesa della asseverazione dei calcoli finali relativi agli anni precedenti, in chiusura di bilancio di esercizio 2019 è stata contabilizzata una sopravvenienza passiva di € 44.539,02 data dalla differenza tra quanto dovuto (€ 187.669,89) e quanto accantonato (€120.000 e 23.130,87).

Svalutazione attivo patrimoniale

Svalutazione altre partecipazioni –SICI fondo investimento	€	841,67
Svalutazione altre partecipazioni –Fidi Toscana		468.170,98
TOTALE	€	469.012,65

Avanzo Economico

Avanzo Economico	€	56.957,78
-------------------------	----------	------------------

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (DM 27.03.2013)				
	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		1.262.457		1.424.232
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio		1.262.457		1.424.232
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	337.075		391.421	
c3) contributi da altri enti pubblici	925.382		1.032.811	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi				
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi				
Totale valore della produzione (A)		1.262.457		1.424.232
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		446.504,00		536.340,25
a) erogazione di servizi istituzionali	337.675		441.107	
b) acquisizione di servizi	84.027		75.734	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	24.802		19.499	
8) per godimento beni di terzi				
9) per il personale		314.848		311.179
a) salari e stipendi	230.846		217.785	
b) oneri sociali	62.528		69.096	
c) trattamento fine rapporto	21.474		24.297	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
10) ammortamenti e svalutazioni		3.657		4.804
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	700		700	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.957		4.104	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide				
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				120.000,00
13) altri accantonamenti				3.121
14) oneri diversi di gestione		115.434		115.830
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	89.615		86.484	
b) altri oneri diversi di gestione	25.819		29.346	
Totale costi (B)		880.443		1.091.274
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		382.014		332.958
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		215		242
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	215		242	
17) interessi ed altri oneri finanziari		28.095		28.031
a) interessi passivi	26.049		25.966	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.046		2.065	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		27.880		27.789
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		469.013		475.253
a) di partecipazioni	469.013		475.253	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		469.013		475.253
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	351.425		119.946	
Plusvalenze				
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	179.589		127.284	
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		171.836		7.338
Risultato prima delle imposte		56.958		177.422
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		56.958		177.422

RENDICONTO FINANZIARIO	
	2.019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio C/E	56.958
Imposte sul reddito	
Interessi passivi/(interessi attivi)	55.809
(Dividendi) C/E	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività C/E	- 2.540
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	110.226
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi (fondo tfr + fondo rinnovo ccnl)	21.473
Ammortamenti delle immobilizzazioni C/E	3.657
Svalutazioni per perdite durevoli di valore C/E	469.013
(Rivalutazioni)	
Altre rettifiche per elementi non monetari	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	494.143
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	- 798.119
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	415.027
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 1.969
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	91.780
Altre variazioni del capitale circolante netto	-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	- 293.281
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	55.826
(Imposte sul reddito pagate)	
Dividendi incassati	
(Utilizzo dei fondi)	- 86.425
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 30.598
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	280.490
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	- 2.747
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	1.400
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti) accanton.fondo ris. Partecipazioni + concessione prestiti ifs	- 484.045
Prezzo di realizzo disinvestimenti	17.572
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 467.820
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	164.789
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Riserva da partecipazioni	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	164.789
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 22.541
Disponibilità liquide al 1 gennaio	2.222.885
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.200.344

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (DM 27.03.2013)				
	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		1.262.457		1.424.232
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio		1.262.457		1.424.232
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	337.075		391.421	
c3) contributi da altri enti pubblici	925.382		1.032.811	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi				
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi				
Totale valore della produzione (A)		1.262.457		1.424.232
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		446.504,00		536.340,25
a) erogazione di servizi istituzionali	337.675		441.107	
b) acquisizione di servizi	84.027		75.734	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	24.802		19.499	
8) per godimento beni di terzi				
9) per il personale		314.848		311.179
a) salari e stipendi	230.846		217.785	
b) oneri sociali	62.528		69.096	
c) trattamento fine rapporto	21.474		24.297	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
10) ammortamenti e svalutazioni		3.657		4.804
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	700		700	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.957		4.104	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide				
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
12) accantonamento per rischi				120.000,00
13) altri accantonamenti				3.121
14) oneri diversi di gestione		115.434		115.830
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	89.615		86.484	
b) altri oneri diversi di gestione	25.819		29.346	
Totale costi (B)		880.443		1.091.274
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		382.014		332.958
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		215		242
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	215		242	
17) interessi ed oneri finanziari		28.095		28.031
a) interessi passivi	26.049		25.966	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.046		2.065	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		27.880		27.789
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		469.013		475.253
a) di partecipazioni	469.013		475.253	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		469.013		475.253
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)	351.425		119.946	
Plusvalenze				
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	179.589		127.284	
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		171.836		7.338
Risultato prima delle imposte		56.958		177.422
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		56.958		177.422

Conto consuntivo in termini di cassa (art. 9 c.1 dm 27.03.2013)

ENTRATE ANNO 2019

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.090.234
II	Trasferimenti correnti	1.090.234
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.090.234
III	Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	43.529
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	114
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	
III	Altri interessi attivi	114
II	Altre entrate da redditi di capitale	-
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi di capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	43.415
III	Indennizzi da assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	25.294
III	Altre entrate correnti n.a.c.	18.121
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
II	Alienazione di attivita' finanziarie	-
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Prelievi da depositi bancari	
	TOTALE ENTRATE	1.133.763

Conto consuntivo in termini di cassa (art. 9 c.1 dm 27.03.2013)

USCITE ANNO 2019

DESCRIZIONE VOCE	Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
	005	004	005	002	004	001	002	001
Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	4	4	4	1	1	1	1	1
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	1	1	1	1	1	1	1	1
	226.183,81	230,00	230,00	17.223	721.830	-	-	26.049
DEBITI DA LAVORO DIPENDENTE	-	-	-	-	391.006	-	-	-
previdenze fisse e accessorie a favore del personale	-	-	-	-	391.006	-	-	-
TRIBUTI SOCIALI A CARICO ENTE	-	-	-	-	-	-	-	-
IMPOSTE E TASSE	-	-	-	-	168.186	-	-	-
LISTO DI BENI E SERVIZI	133.253,30	230,00	-	-	103.556	-	-	-
costo di beni non sanitari	133.253,30	230,00	-	-	1.929	-	-	-
costo di servizi non sanitari	92.930,51	-	-	-	101.627	-	-	-
SPERIMENTI CORRENTI	92.930,51	-	-	-	55.602	-	-	-
ributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	92.930,51	-	-	-	55.602	-	-	-
ributi e trasferimenti a imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
erimenti correnti a famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-
ressi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
essi passivi su Mutui e altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	26.049
: spese correnti	-	-	-	-	-	-	-	26.049
li di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
ti di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
: spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-
IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-
STIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-	-	-	-	-	-	-	-
MATERIALI	-	-	-	-	-	-	-	-
IMMATERIALI	-	-	-	-	-	-	-	-
LE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-
PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-
UISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-
ilizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
ilizione di quote Fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
LE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-
imento d altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
BORSO PRESTITI	-	-	-	-	-	-	-	-
orso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
LE DELLE USCITE	226.183,81	230,00	-	17.223	721.830	-	-	164.789,26
LE GENERALE DELLE USCITE	1.156.304,22	-	-	-	-	-	-	190.830,22

000-2019



BILANCIO DI ESERCIZIO 2019: RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

SEZIONE I – CONTESTO ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO

Il sistema camerale, nel quale sono ricomprese anche le Unioni Regionali, da anni si trova ad attraversare un importante percorso di riforma iniziato nel 2014 e, ad oggi, non ancora concluso.

In particolare, se nell'anno 2014 le Camere di Commercio (di seguito CCIAA) hanno iniziato ad affrontare la diminuzione dei propri finanziamenti con la riduzione del diritto annuale, dal 2016 si sono trovate davanti ad un percorso di cambiamento che ha coinvolto sia le proprie competenze che la propria struttura organizzativa.

Il Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 219 *“Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7/8/2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”* è entrato in vigore il 10/12/2016, iniziando ad incidere sull'organizzazione e sulle attività del Sistema camerale dal 2017. In particolare, nel 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il D.M. 15/12/2018 (a modifica del decreto 8/8/2017) per mezzo del quale viene effettuata la determinazione delle circoscrizioni territoriali delle nuove CCIAA, nate dal processo di accorpamento.

Per quanto riguarda gli accorpamenti previsti dalla normativa che dovrebbe portare il numero delle CCIAA a livello nazionale a 60 unità, nella nostra regione al 31/12/2019 risultano istituite le nuove CCIAA della Maremma e del Tirreno (unione tra Grosseto e Livorno) e di Arezzo-Siena. Non ha ancora avuto luogo la costituzione delle nuove CCIAA di Lucca-Massa Carrara-Pisa e Pistoia-Prato.

L'esito dei processi di accorpamento inciderà ovviamente non solo sui territori delle Camere interessate, ma anche sull'Unione Regionale che, ai sensi del D.Lgs. 219/2016, dovrà assoggettarsi alle nuove disposizioni dell'articolo 6 della Legge n. 580/1993: *Le Camere di Commercio possono associarsi in unioni regionali costituite ai sensi del codice civile, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre camere di commercio e in cui tutte le camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento.*

L'inserimento nella norma della “possibilità” in luogo dell'obbligatorietà in merito all'esistenza delle Unioni Regionali rende, chiaramente, il futuro di Unioncamere Toscana incerto e assoggettato alla volontà di tutte le nuove CCIAA costituitesi alla conclusione del processo di riforma.

Tale incertezza ha notevolmente inciso sull'operatività dell'Ente, rimanendo privo di una strategia di azione a lungo termine. La riduzione del diritto annuale ha conseguentemente portato le CCIAA a diminuire gli importi del contributo annuale all'Unione Regionale. Incertezza e riduzione delle entrate hanno caratterizzato gli ultimi anni, comportando una necessaria ristrutturazione dell'Ente. Il personale si è drasticamente ridotto grazie a mobilità volontarie dei dipendenti. Le attività si sono concentrate sulla *mission* essenziale, il *core-business* di un'entità associativa a livello regionale, ovvero l'attività di coordinamento dei progetti regionali delle CCIAA, l'assistenza alle singole CCIAA



in tematiche comuni, il ruolo di rappresentanza delle CCIAA con interlocutori istituzionali regionali e nazionali.

SEZIONE II – RISULTATI DELLA GESTIONE

Attività realizzate nel 2019

Unioncamere Toscana, come già accennato e come previsto dalle norme di riordino e dalle decisioni assunte dai propri organi, ha principalmente dedicato la sua azione a “curare e rappresentare” gli interessi comuni delle Camere di Commercio associate ed ha assicurato il coordinamento dei rapporti con l’Ente Regione, promuovendo e realizzando attività ed azioni comuni per la Camere. Con le Associazioni di categoria ha mantenuto positivi rapporti consolidando lo svolgimento di iniziative di ampio respiro con particolare attenzione alle nuove funzioni attribuiti al Sistema camerale in tema di digitale, alternanza scuola-lavoro, turismo e cultura.

Nel corso dell’anno trascorso le principali attività posso essere così raggruppate per tematiche:

- interlocuzione istituzionale con la Regione Toscana, le sue Agenzie quali Toscana Promozione Turistica e Sviluppo Toscana nonché con i vari Assessorati, partecipando a vari incontri ed a tavoli operativi sui temi dello sviluppo economico, la promozione turistica, le politiche attive per il lavoro. Unioncamere ha tra l’altro sottoscritto, per conto delle Camere, il Patto per lo sviluppo promosso dal Presidente della Regione.
- coordinamento delle CCIAA per la progettazione e l’avvio delle azioni dei progetti del Fondo nazionale di perequazione 2017/2018:
 - “Scuola-Lavoro: Orientamento, domanda-offerta di lavoro” (al quale hanno parteciperanno le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato)
 - “La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo” (al quale hanno parteciperanno le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato)
 - “Politiche ambientali: azioni per la promozione del circolare” (al quale hanno parteciperanno le Camere di Commercio di Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato).
- coordinamento per la presentazione a finanziamento dei progetti presentati all’Unione Italiana sulle linee concordate con il **Ministero dello Sviluppo Economico** e finanziati con l’incremento del diritto annuale:
 - 1 *Punto Impresa Digitale (presentato da tutte le Camere della regione);*
 - 2 *Servizi di sostegno alla formazione lavoro (presentato da tutte le Camere della regione, con l’esclusione della CCIAA di Prato);*



- 3 *Valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo (presentato da tutte le Camere della regione, con l'esclusione delle CCIAA di Firenze e Prato);*
- 4 *Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (presentato da tutte le Camere della regione, con l'esclusione della CCIAA di Pistoia);*
- 5 *Sostegno alle crisi d'impresa (presentato da tutte le Camere con l'esclusione delle CCIAA di Firenze, Pistoia e Prato).*

Nel contesto della predisposizione di tali progetti sono stati avviati contatti ed organizzati incontri con gli uffici della Regione Toscana, incontri che hanno portato alla condivisione delle iniziative, così come richiesto dalla norma, prima della presentazione al Ministero.

L'esistenza di un Ente di raccordo a livello regionale trova la sua ragion d'essere nella capacità di coordinare le problematiche comuni tra gli enti associati, il divenire territorio di incontro e raccordo tra i vari enti e il riuscire a gestire con velocità ed elasticità le attività di assistenza richieste. I continui blocchi assunzionali, i tagli alla formazione, la difficoltà normativa nel poter richiedere consulenze esterne, hanno comportato grandi difficoltà alle CCIAA. I dipendenti sono spesso chiamati a occuparsi delle tematiche più diverse ed è in questo quadro di difficoltà che si dovrebbe inserire idealmente un ente di aggregazione, dove il compito sarebbe di arrivare dove il dipendente camerale non può sempre arrivare, ovvero nell'approfondimento di tematiche o problematiche spot inevitabilmente trascurate nell'operatività quotidiana.

Durante l'esercizio 2019 l'Unione Regionale si è impegnata principalmente nelle seguenti attività:

- **Progetto Vetrina Toscana** – per il quale sono state svolte attività sia a livello regionale, per la parte della comunicazione e della promozione unitaria del progetto, sia a livello locale con il coordinamento per lo svolgimento di progetti omogenei presentati dai territori e cofinanziati con le risorse regionali. Unioncamere Toscana ha inoltre predisposto e presentato alla Regione, raccogliendo e verificando quelle inviate dalle Camere partecipanti, la rendicontazione, sia sotto il profilo economico che operativo, complessiva delle attività.
- **Organizzazione e gestione operativa degli incontri dei Gruppi di lavoro intercamerali operanti presso l'Unione Regionale.** Sono proseguiti gli incontri dei Gruppi di lavoro dell'Unione Regionale. I tavoli di lavoro tra le CCIAA rappresentano un momento fondamentale di incontro e scambio informativo, in modo da definire iniziative coerenti ed utili all'intero Sistema camerale regionale e definire sotto il profilo istituzionale/operativo servizi omogenei nei confronti degli utenti. Sotto il profilo operativo i Gruppi di lavoro hanno affrontato e condiviso tematiche di vario livello al fine di trovare linee comuni e condivise sui territori per offrire un servizio all'utenza il più omogeneo possibile. Importante è inoltre stato l'apporto dei Gruppi di lavoro nel mettere a punto i progetti di Sistema presentati dalle Camere di Commercio sia quelli per il finanziamento del Fondo Nazionale di Perequazione 2017/2018 che quelli da finanziare con l'incremento del diritto annuale. Ogni Gruppo di lavoro è composto dai funzionari che nelle Camere di Commercio si occupano del settore specifico e che mettono a frutto, per il comune interesse, le peculiarità e le professionalità presenti nel Sistema camerale regionale. I Gruppi di lavoro, i cui uffici di segreteria sono curati dall'Unione Regionale, sono coordinati dai vari Segretari Generali e attualmente sono:
 - Consulta Conservatori Registro Imprese



- Regolazione del mercato e Affari Giuridici (Arbitrato, Conciliazione, Metrico, Sanzioni e Brevetti)
- Contabilità, Diritto annuale e Provveditorato
- Società partecipate & Aziende speciali
- Personale
- Cultura, Turismo, Studi & Ricerche
- Alternanza Scuola-Lavoro e Placement
- Industria 4.0, trasferimento tecnologico, PID
- Agricoltura ed Internazionalizzazione
- **Commissione Regionale per l'Artigianato Toscano (CRAT).** I principali compiti dell'organismo prevedono lo svolgimento delle seguenti attività, affidate alla CRAT dalla legislazione regionale:
 - decisioni sui ricorsi in via amministrativa di cui all'art. 14, comma 6 e di cui all'art. 15 della LR 53/2008
 - rilascio alle Camere dei pareri obbligatori per l'attribuzione del riconoscimento della qualifica di Maestro Artigiano
 - tenuta dell'elenco dei maestri Artigiani e delle Botteghe scuola
 - rilascio del logo e dei marchi ai Maestri Artigiani ed alle Botteghe scuola.

La gestione della Commissione è stata svolta con i dipendenti dell'Unione e le spese di funzionamento sono state rimborsate da parte della Regione sulla base della specifica convenzione a suo tempo sottoscritta e rinnovata da poco.

Nel corso del 2019 hanno avuto luogo n. 4 riunioni della Commissione nel corso delle quali sono stati discussi n. 5 ricorsi, espressi n. 14 pareri sull'attribuzione della qualifica di Maestro Artigiano e date risposte a n. 5 quesiti pervenuti dagli uffici delle CCIAA, dalle Associazioni e da singole imprese o loro consulenti.

- **Convenzione con i consulenti proprietà industriale.** Gestione informatica ed operativa della piattaforma on line finalizzata alla definizione degli appuntamenti, presso le Camere di Commercio, tra imprese e consulenti. Il "Servizio di primo orientamento in materia di marchi e brevetti" ha visto lo svolgimento di n. 223 incontri e l'attuazione di azioni di promozione del servizio, diffusione della cultura brevettuale e promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale.
- Gestione operativa/informatica, in collaborazione con la Regione Toscana e le Camere di Commercio dei portali "Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini" ed "Elenco dei tecnici ed esperti degustatori dei vini DOP della Regione Toscana".
- Gestione degli strumenti volti alla **veicolazione all'esterno delle attività** di Unioncamere Toscana (newsletter "Unioncamere Toscana news", rivista telematica "Impresa Toscana", comunicati stampa).
- Aggiornamento, implementazione e gestione del **sito web istituzionale** e la gestione dei vari strumenti comunicativi (l'utilizzo del sito web di Unioncamere Toscana viene monitorato tramite la rilevazione di indicatori di qualità basati sulla piattaforma di Google Analytics).
- **Consulenza legale ed espressione di pareri in materia giuridica** per le Camere di Commercio associate, in particolare nei seguenti ambiti:
 - Sanzioni amministrative, illecito permanente e prescrizione (con particolare riferimento all'omesso deposito del bilancio di esercizio).
 - Sanzioni amministrative e concorso nell'illecito amministrativo omissivo.



UNIONCAMERE
TOSCANA



- Concorso fra sanzioni amministrative registro imprese e sanzioni artigiane.
 - Decorrenza del termine di 90 giorni per la notifica di verbale di accertamento di violazione amministrativa.
 - Procedura di affidamento di lavori pubblici di importo compreso fra € 40.000,00 e € 150.000,00.
 - Alternanza scuola lavoro e consenso al trattamento di dati personali.
 - Ammissibilità domanda di contributo a fronte di prospettate situazioni di collegamento e controllo societario.
 - Abuso d'ufficio.
 - Accesso abusivo a sistema informatico.
 - Notifiche tramite p.e.c. a società cancellata dal Registro Imprese.
 - Trasmissione istanze alla P.A. tramite posta elettronica ordinaria.
 - Accesso agli atti e notifica ai controinteressati.
 - Atti societari: amministrazione congiunta e firma di un solo socio.
 - Accettazione di eredità con beneficio di inventario.
- **Coordinamento e svolgimento di funzioni su questioni giuridiche di interesse comune, quali privacy ed anticorruzione.**
- **Attività formativa per i dipendenti delle Camere di Commercio e rispettive Aziende Speciali in materia di:**
- rapporti fra accesso civico e trattamento di dati personali (Massa Carrara, 30 gennaio 2019, 6 febbraio 2019)
 - reati contro la pubblica amministrazione (Massa Carrara, 13 marzo 2019 e 3 aprile 2019)
 - sanzioni amministrative (Massa Carrara, 11 e 31 luglio 2019)
 - discrezionalità amministrativa, invalidità dell'atto amministrativo e abuso d'ufficio (Massa Carrara, 16 ottobre 2019; Pistoia, 5 e 11 dicembre 2019).
- **Gestione immobile sede Unione Regionale** – è stata seguita la presentazione delle pratiche per la sistemazione urbanistica/edilizia della sede inoltre è stato seguito l'avanzamento dei lavori edili, che sono stati portati a termine, richiesti dall'Amministrazione comunale fiorentina in modo per presentare la pratica di sanatoria ed ottenere il certificato di abilità per poter procedere alla vendita del palazzo.



Esame dei risultati dal punto di vista patrimoniale e reddituale

Il bilancio d'esercizio 2019 è stato predisposto in base alle disposizioni del D.P.R 2 novembre 2005 n. 254, concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

Il bilancio di esercizio 2019 viene integrato dai modelli introdotti dal decreto MEF del 27/3/2013 recante i "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". Tale adempimento ha l'obiettivo di istituire un raccordo con la contabilità delle Amministrazioni che adottano i principi finanziari in modo da ottenere un quadro unitario della finanza pubblica.

L'art. 5, comma 3, lett. a) del D.M. 27/3/2013 prevede che sia allegato al bilancio d'esercizio il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, comma 2 del Decreto medesimo. Si ricorda che l'Unione Regionale non è soggetta alla classificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti, utilizzando la classificazione COFOG (Classification of the Functions of Government) delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, monitoraggi, rilevazioni e valutazioni omogenei delle attività delle Pubbliche Amministrazioni, sia in ambito nazionale fra le singole Amministrazioni, sia nei diversi Paesi europei. Tale classificazione intende rappresentare gli obiettivi e le attività della Pubblica Amministrazione italiana al fine di consentire monitoraggi e rilevazioni ed è stata applicata - con riferimento alle Missioni Istituzionali - al Bilancio finanziario dello Stato a partire dal 1999, ed al Budget economico a partire dalla formulazione dell'anno 2003.

Il consuntivo delle spese riporta i pagamenti complessivi anno 2019, classificati secondo la classificazione COFOG ed aggregati per missioni e programmi.

Con il DPCM 12/12/2012 sono state definite le linee guida generali per la individuazione delle missioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 2 di detto decreto definisce le missioni come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate", l'art. 4 definisce i programmi quali "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione, volte a perseguire le finalità indicate nell'ambito delle missioni", "la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa".

Il Ministero Sviluppo Economico, con la nota prot. 148123 del 12/9/2013 e con successiva nota prot. 87080 del 9/6/2015, tenendo conto delle funzioni assegnate dalla legge 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite alle camere di commercio e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse: Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese", economici – affari generali economici, commerciali e del lavoro", Missione 012 "Regolazione dei mercati", Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del

UNIONCAMERE
TOSCANA

sistema produttivo", Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", Missione 033 "Fondi da ripartire" e Missione 91 "Debiti di finanziamento".

Allegati al presente bilancio sono anche il budget economico annuale, riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1) al D.M. 27/03/2013 ed il rendiconto finanziario in termini di liquidità, previsto dall'art. 6 del D.M. 27/03/2013.

I principali risultati numerici dell'esercizio 2019 possono essere riassunti come segue.

ALL. C CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 21, comma 1)	VALORI ANNO 2019	VALORI ANNO 2018	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.262.457,00	1.424.232,00	-161.775,00
Totale proventi correnti A	1.262.457,00	1.424.232,00	-161.775,00
B) Oneri Correnti			
6 Personale	314.848,00	311.179,00	3.669,00
a competenze al personale	237.903,00	228.738,00	9.165,00
b oneri sociali	55.471,00	58.144,00	-2.673,00
c accantonamenti al T.F.R.	21.474,00	24.297,00	-2.823,00
d altri costi			
7 Funzionamento	222.263,00	209.063,00	13.200,00
a Prestazioni servizi	80.000,00	71.418,00	8.582,00
b godimento di beni di terzi	4.027,00	4.316,00	-289,00
c Oneri diversi di gestione	113.434,00	113.830,00	-396,00
e Organi istituzionali	24.802,00	19.499,00	5.303,00
8 Interventi economici	339.675,00	443.107,00	-103.432,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.657,00	127.925,00	-124.268,00
a Immob. immateriali	700,00	700,00	0,00
b Immob. materiali	2.957,00	4.104,00	-1.147,00
d fondi rischi e oneri	0,00	123.121,00	-123.121,00
Totale Oneri Correnti B	880.443,00	1.091.274,00	-210.831,00
Risultato della gestione corrente A-B	382.014,00	332.958,00	49.056,00
GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	215,00	242,00	-27,00
11 Oneri finanziari	28.095,00	28.031,00	64,00
Risultato della gestione finanziaria	-27.880,00	-27.789,00	-91,00



GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	351.425,00	119.946,00	231.479,00
13 Oneri straordinari	179.589,00	127.284,00	52.305,00
Risultato della gestione straordinaria	171.836,00	-7.338,00	164.498,00
Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	469.013,00	475.253,00	-6.240,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	-469.013,00	-475.253,00	6.240,00
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	56.958,00	-177.422,00	234.380,00

La gestione corrente evidenzia un risultato positivo, i proventi correnti superano gli oneri correnti per € 382.014, malgrado la riduzione delle entrate per € 161.775.

All'interno della categoria dei proventi correnti, il 71,29% è costituito dalle quote associative delle Camere di Commercio, pari a € 900.0634. Unioncamere Toscana svolge diverse azioni di coordinamento e progettazione con la Regione Toscana che, di conseguenza, provvede a finanziare le attività di riferimento con un importo che nel 2019 è arrivato ad € 337.075.

Per quanto riguarda gli oneri correnti, il totale è pari a € 880.443.

La componente delle spese del personale rimane stabile rispetto allo scorso esercizio. Tale andamento rappresenta una novità rispetto a quanto visto negli ultimi anni. All'interno dei costi del personale nel 2019 è ricompreso il rimborso effettuato a favore della Camera di Commercio di Arezzo Siena per la prestazione svolta dal Segretario Generale di Unioncamere Toscana, già dirigente della suddetta Camera di Commercio. Tale aumento è stato compensato dalla riduzione dovuta ad un pensionamento a fine anno 2018. La sostanziale stabilità, come accennato, rappresenta il punto di arrivo del percorso di ristrutturazione già descritto ad inizio relazione.

Unioncamere Toscana, come evidenziato nella sottostante tavola, chiudeva l'esercizio 2015 (preso come riferimento in quanto anno di partenza della riforma delle CCIAA) con una struttura organizzativa di 23 dipendenti, di cui 22 in servizio. Al 31/12/2019 i dipendenti in servizio sono 5. La carenza di personale è chiaramente un tema all'attenzione degli amministratori, contando che delle 5 unità in servizio una è in distacco parziale presso altro Ente per i 3/5 dell'orario lavorativo e un'altra unità raggiungerà il pensionamento a fine esercizio 2020. L'Ente si troverà quindi a dover decidere il proprio futuro entro l'anno 2020, non potendo più contare sulla quantità minima di personale necessaria per poter portare avanti le proprie attività e funzioni, dovendo di conseguenze prendere delle scelte importanti sulla sopravvivenza e rivalutazione della struttura o la chiusura.



	31/12/2015	31/12/2019
Dipendenti in servizio	22	5
Dipendenti in aspettativa	1	2
Dipendenti in comando	0	1
TOTALE DIPENDENTI	23	8

L'Ente continua il suo percorso di efficienza nella gestione delle risorse a disposizione. Le spese per prestazioni di servizi subiscono un aumento di soli € 13.200 malgrado al proprio interno ricomprendano le esternalizzazioni di servizi per far fronte alla carenza di personale.

Nel 2019 Unioncamere Toscana ha portato avanti varie attività di coordinamento regionale, concentrando le risorse economiche essenzialmente nel progetto regionale di Vetrina Toscana, arrivando a impiegare nell'anno € 339.675 in interventi economici. Si evidenzia come le attività alla base della mission di Unioncamere, non avendo più le risorse per poter intervenire nel sistema economico con risorse proprie, si concentrino essenzialmente in attività di coordinamento e assistenza alle CCIAA che chiaramente non compaiono in alcun modo negli oneri se non nella parte del personale impiegato nell'attività.

Il totale degli oneri correnti è comunque in diminuzione rispetto al 2018, in particolar modo grazie alla voce degli Ammortamenti ed Accantonamenti che nel 2019 si riduce a soli € 3.657, relativa agli oneri per ammortamenti, rispetto ai € 127.925 dell'esercizio 2018 ove erano ricompresi € 120.000 di accantonamenti per fondi oneri futuri.

Come descritto in dettaglio in Nota Integrativa, la gestione straordinaria del 2019 ha avuto un notevole peso sulla composizione del risultato finale di gestione. Unioncamere Toscana chiude l'esercizio con un avanzo di gestione pari a € 56.958, malgrado l'importo degli oneri straordinari (€ 179.589) e, soprattutto, dell'ingente onere di svalutazione, pari a € 468.171, che l'Ente ha dovuto affrontare nella valutazione della propria partecipazione in Fiditoscana, il cui patrimonio netto ha subito una drastica diminuzione (€ 36.597.874).

Tali componenti negative sono state compensate in parte dal risultato positivo della gestione corrente, in parte dagli ingenti proventi straordinari. Durante il 2019 Unioncamere Toscana ha portato avanti sia un'attività di approfondimento su fondi attività accantonati in esercizi precedenti che sulle registrazioni di fatture da ricevere risalenti ad almeno 5 anni fa. Il tempo passato ha quindi reso possibile, in totale prudenza e rispetto delle normative, di chiudere passività ormai inesistenti.

Allo stesso tempo è stata chiusa un'altra operazione importante, ovvero la revisione degli adempimenti alle normative di spending review che ha caratterizzato anche un rilievo ministeriale a conclusione dell'ispezione amministrativo – contabile del 2014.

La conclusione di tale operazione ha portato a deliberare la mancata ottemperanza alle previsioni del DL 112/2008 per € 187. 670, comportando un onere a bilancio 2019 di € 44.539, essendo stati accantonati i restanti € 143.131 in altri esercizi.



Unioncamere Toscana ha altresì appurato di aver versato al MEF, in eccedenza di quanto dovuto in base all'articolo 6, comma 3, del D.L. 78/2010, la somma di € 255.732 e ha ottenuto dal medesimo ministero il riconoscimento di tale credito con la specificazione della possibilità di poter "chiedere le somme erroneamente versate al bilancio dello Stato con le modalità indicate nella circolare MEF/RGS prot. N. 65459 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto "restituzioni e rimborsi delle somme erroneamente versate al bilancio dello Stato".

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, ampiamente descritta in Nota Integrativa, si riporta una sintetica analisi in modo da evidenziare la disponibilità di patrimonio netto.

Crediti di funzionamento	1.336.897,00
Disponibilità liquide	2.200.390,00
Ratei e risconti attivi	5.300,00
	3.542.587,00
Fondo trattamento fine rapporto	471.966,00
Debiti di funzionamento	1.628.108,00
Fondo rischi e oneri	64.120,00
Ratei e risconti passivi	91780
	2.255.974,00
Totale attivo non immobilizzato	3.542.587,00
Totale passività	2.255.974,00
Patrimonio netto disponibile	1.286.613,00



SEZIONE III – PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRA)

L'art. 5, comma 3, lett. b) del D.M. 27/03/2013 prevede al bilancio d'esercizio venga allegato il rapporto sui risultati di bilancio (PIRA)

Il Piano illustra i principali obiettivi perseguiti da Unioncamere Toscana attraverso i programmi di Bilancio ed è redatto ai sensi dell'art 19 del D.Lgs 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM del 18 settembre 2012.

Gli obiettivi rappresentano gli scopi che l'amministrazione si prefigge di raggiungere per dare attuazione con successo ai propri indirizzi programmatici e vengono espressi attraverso una sintetica descrizione e l'indicazione delle principali attività/interventi.

A ciascun obiettivo sono collegati uno o più indicatori, necessari per la sua misurazione e per monitorarne la realizzazione: per ciascuno di essi il piano fornisce una breve descrizione, il valore target ossia il risultato atteso, la tipologia (di realizzazione fisica/di risultato o output/di impatto o outcome/di realizzazione finanziaria), l'algoritmo di calcolo (se disponibile), la fonte di provenienza dei dati.

Tutti gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel PIRA sono ricondotti a una "missione" e a un "programma di spesa", scelti tra quelli individuati per le Unioni Regionali dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 12 settembre 2013.

Si ricorda che il piano è stato integrato con quello di pianificazione e controllo basato sull'adozione della metodologia balance Scorecard che consente di coniugare la dimensione strategica con quella operativa e di contemplare la multidimensionalità della performance. Per questo motivo il Pira si apre con la mappa strategica ossia un'architettura logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missioni, aree strategiche e obiettivi strategici fornendo una rappresentazione grafica della performance dell'amministrazione.



Obiettivi ripartiti per area strategica e per prospettiva di BSC

2019

Potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio e l'asse relazionale con al Regione Toscana

Area strategica A

Stake Holders	Area strategica A	
	Potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio e l'asse relazionale con al Regione Toscana	Obiettivi
	1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con al Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio	2. promuovere il territorio e sostenere l'economia offrendo e coordinando servizi ed iniziative in materia di: innovazione, orientamento al lavoro (alternanza scuola lavoro), internazionalizzazione e turismo (valorizzazione dei beni culturali) e produzioni locali.
	3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio	

Area strategica B

Efficienza organizzativa, gestionale e finanziaria

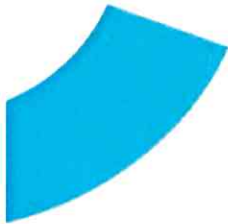
Processi Interni	Area strategica B	
	Obiettivi	Obiettivi
	4. Sviluppo del ciclo di gestione della Performance,	
Innovazione, Apprendimento e Crescita	5. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano	6. Curare la comunicazione esterna promuovendo l'immagine del sistema camerale toscano
Finanziari - Economico	7. Ottimizzazione nella gestione di oneri e proventi e nell'utilizzo delle risorse	



Programma di Spesa	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy				
		Area Affari Generali - Politiche di settore				
Centro di Responsabilità		Piano degli indicatori dei Risultati Attesi di Bilancio P.I.R.A.	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse	
1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con la Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio		L'obiettivo è volto al coordinamento di iniziative finalizzate al supporto dei processi di internazionalizzazione delle imprese toscane in coordinamento con la Regione Toscana	Coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione delle CC e della Regione Toscana	Stake Holders	CCIAA e Regione Toscana	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo		Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target
						2019
Attività di raccolta informazioni sulle azioni svolte dalle CdC in materia di internazionalizzazione per la Regione Toscana		Attraverso report viene monitorata l'attività svolta dalle Camere di Commercio rispetto all'attività di internazionalizzazione da veicolare alla Regione Toscana	Indicatore di risultato	Numero	Rilevazione interna UR	>=2
						Realizzazione
						5



Missione		032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
Programma di Spesa		Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche				
Centro di Responsabilità		Segretario Generale, Ufficio Affari Giuridici, Ufficio Controllo di Gestione, Ufficio Affari Generali, Area Amministrazione				
Obiettivo		Descrizione	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di Interesse		
Obiettivo		Descrizione	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di Interesse		
7. Ottimizzazione nella gestione di oneri e proventi e nell'utilizzo delle risorse	Indicatore - Algoritmo di Calcolo	In adempimento alla norme che prevedono interventi in prevenzione della corruzione, sull'integrità e trasparenza	Economico - Finanziari	CCIAA, Dipendenti e altri stakeholder		
		Descrizione Tecnica	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target	Realizzazione
		Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione	Data	Rilevazione Interna	entro il 31/12/2019	03/12/2019
8. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano	Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Anticorruzione performance organizzativa, partecipazione corsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità	Percentuale	Rilevazione Interna	>=80%	80%
		Indicatore di risultato	Percentuale	Rilevazione Interna	100%	100%
		Indicatore di risultato	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di Interesse		
9. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano	Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Obiettivo e voto a votazione su una motivazione del patrimonio intangibile dell'ente mediante adeguati percorsi di comunicazione e valorizzazione	Innovazione, Apprendimento e Crescita	CCIAA, Dipendenti e altri stakeholder		
		Descrizione Tecnica	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target	
		Indicatore di risultato	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di Interesse		
10. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano	Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Diffusione e monitoraggio del benessere organizzativo	Data	Rilevazione Interna	31/12/2019	04/09/2019
		Misura in termini di risultato il numero di riunioni di ente realizzate con i dipendenti anche per l'attività di	Numero	Rilevazione Interna	>=3	2
		Indicatore di risultato	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di Interesse		
11. Curare la comunicazione esterna promuovendo l'immagine del sistema camerale toscano	Indicatore - Algoritmo di Calcolo	L'ente finalizza le proprie attività al continuo sviluppo delle politiche di comunicazione per la diffusione delle iniziative	Innovazione, Apprendimento e Crescita	CCIAA Imprese Consumatori		
		Descrizione Tecnica	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target	Realizzazione
		Misurano in termini di risultato il livello di crescita trend degli accessi sito web	Percentuale	Rilevazione Google Analytics	>=80%	86%
12. Ottimizzazione nella gestione di oneri e proventi e nell'utilizzo delle risorse	Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Obiettivo 3 volte a misurare la capacità di razionalizzare i costi di gestione massimizzando i margini di efficienza	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di Interesse		
		Descrizione Tecnica	0	CCIAA Stakeholder		
		Misura l'investimento della spesa prevista in relazione al costo di funzionamento (accetto spese organi) da preventivo	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target	Realizzazione
13. Costi di funzionamento (accetto spese organi) da preventivo	Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Misura l'investimento della spesa prevista in relazione al costo di funzionamento (accetto spese organi) da preventivo	Percentuale	Bilancio	<90%	66%
		Indicatore di risultato	Percentuale	Bilancio	<90%	66%
		Indicatore di risultato	Percentuale	Bilancio	<90%	66%



Missione		012 - Regolazione dei mercati				
Programma di Spesa		004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori			
Centro di Responsabilità		Ufficio affari Giuridici				
Obiettivo	3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio	Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi di Bilancio P.I.R.A.	Principali Attività/interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di Interesse	
		L'Ente si pone come obiettivo quello di proseguire nel consolidamento di specifiche azioni di coordinamento nei confronti delle attività camerali sulle materie giuridiche	Consulenza legale ed espressione pareri in materia giuridica per le CdC e coordinamento/svolgimento di funzioni su questioni giuridiche di interesse comune	Stake Holders	CCIAA	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo		Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	
					Target 2019	
N. Pareri al legale dell'Unione regionale per conto delle Camere su n. richieste pervenute		Capacità dell'Ente di evadere le richieste pervenute	Indicatore di risultato	Percentuale	Rilevazione interna UR	100%
N. di corsi di formazione su tematiche giuridiche svolte per il sistema camerale toscano		Capacità dell'Ente di assistere le CdC su tematiche di natura giuridica di specifico interesse	Indicatore di risultato	Numero	Rilevazione interna UR	>=3
						100%
						4

Firenze, _____

Il Segretario Generale
Dr. Lorenzo Bolgi

Il Presidente
Dr. Riccardo Breda

